

O.K. anche le squalifiche di Bianchi e Boninsegna

La Lazio con il vento in poppa

Pelè: 1000 partite con il «Santos»!



Se Pelé giocherà contro il Flamengo a San Paolo, nella ventiduesima giornata del campionato nazionale del Brasile, raggiungerà quota 997 di gettoni di presenza nelle file del « Santos »...

Lo ha dichiarato a « Sovjetskij Sport »

A Mosca i giochi olimpici 1980?

Kyllanin favorevole

Con i proventi delle trasmissioni TV delle olimpiadi aiutare i paesi in via di sviluppo

Lo precisa la TASS

Olga Korbut solo un dolore alla schiena

MOSCA. 23

L'agenzia Tass ha ridimensionato le allarmanti notizie, trasmesse ieri dalle agenzie di tutto il mondo circa lo stato di salute di Olga Korbut, la giovanissima e fenomenale ginnasta sovietica...

Dopo Lutz e Drysdale

Mondiali tennis: Okker e Ashe in semifinale

Tom Okker e Arthur Ashe sono gli altri due semifinalisti del primo campionato mondiale d'inverno di tennis che si svolgerà al Palazzo dello sport.

« Marotta » all'inter - Il Milan a Roma senza Prati? - Un sondaggio che porta... bene

Un sondaggio sulla lotta per lo scudetto e le possibilità delle singole concorrenti, effettuato dal « Gazzetta dello sport » interrogando i capitani e gli allenatori della serie A ha dato risultati per certi versi sorprendenti...

Prendiamolo come un augurio. Intanto vale la pena di rimarcare che la fortuna è veramente alta almeno per il momento della Lazio (il che non guasta). Si veda come sia giunta opportuna la squalifica del regista dell'Alatania, Bianco...

Al Milan invece tutto sembra filare liscio dopo la vittoria nel derby, almeno sotto il profilo del morale. Però anche il Milan ha i suoi problemi in vista della trasferta di Roma.

Queste menomazioni del Milan avrebbero obiettivamente favorire la Roma (e di riflesso anche la Lazio). Senonché anche alla Roma si nutre qualche dubbio per Giunini che ha una matita colorante...

Alia Lazio infine non ci sono problemi. Infortunato Garlaschelli per fortuna è recuperato e la sua presenza è preziosa specie in trasferta. D'altra parte La Rosa è per Chiariugi una spalla forse anche migliore di Garlaschelli...

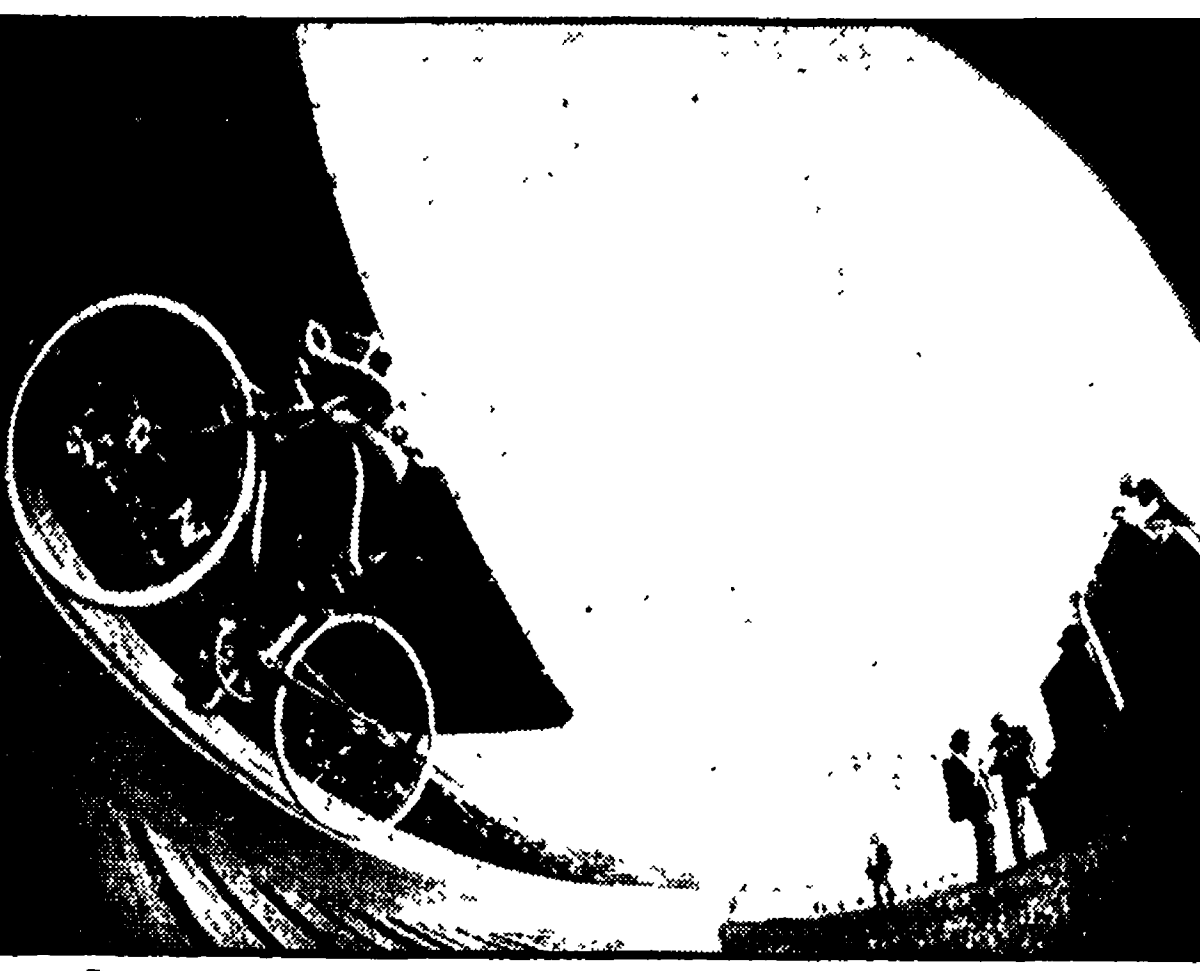
In TV alle ore 17

OGGI LA «TRIS» A S. SIRO

La Tris di questa settimana, ancora riservata al tratto, è in programma all'ippodromo di San Siro e potrà essere seguita dagli appassionati di tutta Italia attraverso la trasmissione diretta in TV...

La Fiorentina: 400 lire l'ingresso per i 12enni

Ci riprova domani



CITTA' DEL MESSICO, 23. L'italiana Maria Cressari, che ieri non è riuscita a migliorare il record mondiale femminile dell'ora di ciclismo, ripeterà il tentativo sabato prossimo.

La ciclista italiana che ha 28 anni, è sposata ed ha un figlio, aveva annunciato ieri subito dopo essere scesa dalla bicicletta che avrebbe rinnovato il tentativo fra oggi e domani, ma successivamente ha deciso di riprovarlo fino alla fine della settimana per smaltire meglio gli sforzi di ieri...

Il tentativo fra oggi e domani, ma successivamente ha deciso di riprovarlo fino alla fine della settimana per smaltire meglio gli sforzi di ieri...

Per tentare di riprendere il «mondiale»

Clay incontrerà Frazier o Foreman

Interessante riunione a Milano

Oggi Pinna - Cappella semifinale europea

A Roma, pure stasera, è in programma Benacquista-Di Stefano

Con una riunione a Milano e una a Roma si annuncia un interessante venerdì pugilistico.

Il cartellone di primaria importanza è quello del Palaiolo di Milano dove tra Pinna e Cappella la posta in gioco è addirittura la possibilità di sfidare il campione europeo dei leggeri Puddin.

Esisto Pinna, nato a Cagliari nel '48 ma residente a Lione e in Italia e conquistare il titolo tricolore battendo a Novara il torinese Biscotti e quindi in un successivo combattimento ad Ancona fu dichiarato sconfitto nei confronti di Enzo Pizzoni al quale dovette cedere il titolo.

Il ciou della serata lo sosterranno i pesi medi Benacquista e Jean Pierre Di Stefano, il romano Benacquista disputerà così il suo secondo match da professionista con un avversario che dicono di valore autentico.

Intanto Cassius potrebbe vedersela con l'inglese Bugner

STATELINE, 23.

Come era facilmente supponibile, Muhammad Ali ha rifiutato il suo «battage» pubblicitario per ottenere una rivincita dall'unico pugile che sia riuscito a batterlo nella sua carriera da professionista, l'attuale campione del mondo dei pesi massimi Joe Frazier.

Bob Arum, direttore della Top Rank, la società che ha trasmesso in circuito chiuso la cronaca televisiva diretta dall'incontro dell'altra sera, ha detto che ci sono già due proposte per altrettanti incontri che potrebbero benissimo venire definiti di « esibizione allenamento per Ali ».

«Stiamo trattando per un combattimento con Ken Norton, possibilmente il 12-13 gennaio, e un altro con il campione europeo della categoria, inglese Joe Bugner», ha detto.

Bugner, se il contratto va in porto, dovrebbe presentarsi al Madison Square Garden di New York o Las Vegas con i suoi tre figli degli emigrati, dell'abitazione, della tutela e parità di diritti, ecc., hanno reso difficile il discorso moderato sostanzialmente conservatore che il governo voleva svolgere nel Comitato.

L'impegno assunto dal governo di tenere impropramente nell'ottobre 1973 la Conferenza nazionale dell'emigrazione di organizzazione di organica in modo da garantire la presenza attiva delle forze politiche delle Regioni, del sindacato e degli emigrati, non solo allo svolgimento della Conferenza ma alla sua preparazione, deve costituire un punto fermo dal quale non sia più possibile recedere.

L'andamento dei lavori del Comitato dovrà però tenere conto della possibilità e della necessità di portare avanti il discorso più unitario per rendere gli emigrati protagonisti di una nuova politica dell'emigrazione, salvando la loro azione in Italia e all'estero a quella di tutti i lavoratori e delle forze politiche per andare avanti sulla strada delle conquiste civili e sociali.

CLAUDIO CIANCA

Emigrazione

Comitato consultivo Italiani all'estero

Il peso delle forze nuove

Dal 14 al 17 novembre si è riunito per la prima volta il Comitato consultivo degli italiani all'estero, ricostruito alla base alle 15 dicembre 1971, n. 1221. La nuova composizione, anche se ancora lontana dal rappresentare adeguatamente l'emigrazione...

Nel nuovo Comitato sono infatti rappresentati la Confederazione sindacale CGIL, l'ACLI, l'associazione degli emigrati e la FIEEF, sia pure con un solo consultore (per pesanti discriminazioni sono stati esclusi i rappresentanti della FIEEF della Gran Bretagna, della Repubblica Federale Tedesca, del Lussemburgo e del Canada).

La presenza di queste nuove forze non ha mancato di avere un peso positivo sui lavori del Comitato e ha permesso di porre con toni diversi i problemi di fondo più urgenti e gravi dell'emigrazione...

Così anche il retorico discorso di apertura del ministro Medici, che è giunto a parlare di «vocazione» dei nostri lavoratori all'emigrazione, ha ricevuto una discussione una solenne smentita.

Ma se il governo voleva servirsi del Comitato consultivo come palcoscenico per il rilancio dell'emigrazione su pretese basi moderne, occorre dire che non vi è riuscito malgrado l'aiuto ad esso prestato da alcuni consultori che si sono dimostrati più preoccupati di difendere gli interessi della DC che gli interessi degli emigrati.

Nonostante limiti e insufficienze, il Comitato ha rivelato una sede nella quale i problemi dell'emigrazione possono essere affrontati con un'alta dignità da quella voluta dal governo. Lo dimostra l'andamento della discussione in cui ci si richiamò con forza da parte dei organizzazioni sindacali e della FIEEF alle indicazioni e alle proposte del CNEL e a quelle della Camera dei deputati, proposte e indicazioni che il ministero, nelle note illustrative dei punti all'ordine del giorno, deliberatamente ignorò.

La coraggiosa denuncia contenuta nell'intervento del delegato dell'Associazione degli emigrati, con i suoi modi così schiettamente indignati e spiriti migliaia e migliaia di lavoratori italiani ad emigrare in Argentina e nelle loro condizioni attuali, le pesanti critiche mosse da più parti sulle gravi carenze del governo in ordine alla politica della scuola per i figli degli emigrati, dell'abitazione, della tutela e parità di diritti, ecc., hanno reso difficile il discorso moderato sostanzialmente conservatore che il governo voleva svolgere nel Comitato.

Regolamentazione contrattuale: come

I padroni mettono le mani avanti

I nodi al pettine

« Non è colpa nostra se abbiamo guadagnato poco e dobbiamo ridurvi la gratifica »

Ci si avvia alle lotte per il rinnovo dei contratti «a tariffa». Ciò significa avvicinarsi allo scontro tra operai e sindacato da una parte, padroni e Confindustria dall'altra.

Questo nodo sta giungendo al «pettine» delle trattative e stando alle premesse, dichiarazioni varie di dirigenti sindacali durante la campagna elettorale, sarà un nodo difficile da sciogliere.

Infatti, durante la campagna elettorale, il presidente della I.G. Metall affermò che vi erano «due» pacchetti di richieste da parte di uno, quello più leggero, nel caso della vittoria di Brandt; l'altro, quello più pesante, nel caso della vittoria di Barzel.

Aggiungendo a questa prima presa di posizione — che ha scatenato da parte della sinistra e della stampa, con lancia in resta per tutti il ben noto «Bild Zeitung», una campagna contro l'«amministratore» — presa di posizione sindacale accusando di sudditanza il sindacato all'SPD; si era avuto da parte di alcuni dirigenti sindacali chimico dichiarazioni del tipo: «Se vince la CDU, il giorno dopo scenderemo in sciopero». Furono in realtà dette queste cose, oppure non il frutto esagerato di alcune interpretazioni strettamente personali?

Resta comunque il fatto che il presidente del DGB, Vetter, ha sentito il dovere di fare una smentita pubblica della sua dichiarazione. Queste schermaglie politiche non in sostanza il quadro della durezza dello scacco politico in atto.

Le forze del lavoro, indipendentemente dalla vittoria di una forza politica o dell'altra, anche se sono socialisti che il prevalere dell'emigrazione, ha ricevuto una discussione una solenne smentita.

Ma se il governo voleva servirsi del Comitato consultivo come palcoscenico per il rilancio dell'emigrazione su pretese basi moderne, occorre dire che non vi è riuscito malgrado l'aiuto ad esso prestato da alcuni consultori che si sono dimostrati più preoccupati di difendere gli interessi della DC che gli interessi degli emigrati.

«Allungato» di 22 metri il record di Merckx

GINEVRA, 23. L'Unione ciclistica internazionale ha aggiunto oggi 22 metri al record dell'ora di Eddy Merckx con un riconoscimento ufficiale di km. 49,31.